

Avv. Danilo Granata & Avv. Simone Scarpino

Corso L. Fera 32 – Cosenza (Cs) 87100

Piazza del Popolo 18 – Roma (Rm) 00187

ATTO DI AVVISO PER PUBBLICI PROCLAMI IN OTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA DEL 04.06.2025, N. 2250-2025, RESA DAL TAR LAZIO – ROMA SEZ. IV TER, NEL GIUDIZIO N.R.G. 5064/2025

Il sottoscritto **Avv. Simone Scarpino** (SCRSMN91H25C349D), in qualità di difensore di **Giuseppina Infurnari**, in base all'autorizzazione di cui all'ordinanza n. 2250/2025 resa dal TAR Lazio Roma, Sez. IV Ter, nell'ambito del giudizio nrg 5064-2025,

AVVISA CHE

- l'Autorità adita è il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – sede di Roma, Sez. Quarta; il ricorso incardinato ha il seguente n. di R.G. 5064-2025;
- il ricorso è stato presentato da **Giuseppina Infurnari**;

Il ricorso è stato presentato contro: a) la **Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica**, in persona del l.r.p.t.; b) **Commissione Ripam, Formez Pa**, in persona del l.r.p.t.; c) il **Ministero della Difesa**, in persona del Ministro p.t.; d) il **Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimenare e delle Foreste**, in persona del Ministro p.t, tutte rappresentate e difese *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587) con domicilio in Roma alla Via dei Portoghesi 12.

Il ricorso è stato altresì notificato a 14 controinteressati;

- con il ricorso sono stati impugnati i seguenti provvedimenti onde ottenerne **l'annullamento**: a) il provvedimento ministeriale del 18.02.2025, pubblicato sul Portale INPA in data 27.02.2025, di riadozione ora per allora del bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 267 (duecentosessantasette) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area Funzionari del Ministero della Difesa ; b) se ritenuto opportuno, le note del Ministero della Difesa acquisite al prot. n. DFP-0089283-A-20/12/2024 e prot. n. DFP-0011182-A-12/02/2025, menzionate nel provvedimento di cui sopra e mai comunicate; c) il provvedimento ministeriale del 18.02.2025, pubblicato sul Portale INPA in data 27.02.2025, di riadozione ora per allora del bando del concorso pubblico su base territoriale, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente

complessivo di n. 374 (trecento-settantaquattro) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nell'Area Funzionari, in diversi profili professionali; c) Ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, e segnatamente: 1) l'avviso di scorrimento della Graduatoria CUFA pubblicato sul sito di Formez Pa in data 03.01.2024 nella parte in cui ha ricompreso un numero di unità (giungendo sino alla posizione n. 7268) non sufficiente alla luce del fabbisogno di personale e nella parte in cui non ha previsto ulteriori scorrimenti fino a coinvolgere la ricorrente, unitamente ad ogni successivo atto di aggiornamento, quali ultimi atti della procedura selettiva in questione; 2) il bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 267 (duecentosessantasette) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area Funzionari del Ministero della difesa, pubblicato sul sito istituzionale della Commissione Interministeriale Ripam in data 29.12.2023, nelle parti di interesse; 3) gli elenchi ammessi inerenti il nuovo bando; 4) i piani e/o programmi di fabbisogno del personale presso i ministeri e le altre amministrazioni di destinazione del concorso CUFA previsti per il triennio, limitatamente alle parti di interesse; 5) ogni verbale e/o atto sotteso alla scadenza della Graduatoria CUFA, ove eventualmente esistente e sicché non conosciuto; 6) le prove selettive, anche di preselezione, relative al bando del Ministero della Difesa, i diari delle prove unitamente ai candidati, e gli eventuali elenchi ammessi e/o idonei; 7) ogni atto richiamato nel bando di cui sopra, e tra questi la determinazione o altro atto con cui il Ministero della difesa si sarebbe rivolto al Dipartimento della funzione pubblica per richiedere l'attivazione della procedura concorsuale oggetto del bando a cura della Commissione RIPAM; 8) la graduatoria dei vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 267 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'area funzionale del Ministero della Difesa, di cui n. 262 funzionari nell'ambito amministrativo, contabile, linguistico, giudiziario e storico culturale, relativa ai funzionari con competenze in valutazione delle politiche pubbliche (codice A.2), pubblicata il 30-9-2024 sul Portale INPA; 9) la graduatoria dei vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo

di n. 267 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'area funzionale del Ministero della Difesa, di cui n. 262 funzionari nell'ambito amministrativo, contabile, linguistico, giudiziario e storico culturale, relativa ai funzionari con competenze in procurement (codice A.3), pubblicata il 20-11-2024 sul Portale INPA (sia quella originaria che quella rettificata); 10) ove esistenti, delle graduatorie degli idonei non vincitori del predetto concorso, benché non pubblicate; 11) ove esistenti, dei provvedimenti di validazione e/o di approvazione delle predette graduatorie; 12) ove esistenti, dei provvedimenti di nomina e di immissione in servizio dei vincitori del concorso de quo; 13) di tutti i verbali, gli atti ed i provvedimenti posti in essere dalle Commissioni esaminatrici relativamente al concorso de quo; 14) ove lesivi, degli atti di nomina delle Commissioni esaminatrici del concorso de quo; 15) il bando del concorso pubblico su base territoriale, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 374 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nell'Area Funzionari, pubblicato sul sito della Commissione Interministeriale Ripam il 28.12.2023; 16) gli esiti delle prove del concorso pubblico su base territoriale, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 374 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nell'Area Funzionari, pubblicato sul sito della Commissione Interministeriale Ripam il 28.12.2023, nonché l'*accertamento dell'illegittimità* del modus operandi amministrativo, e *in subordine per la condanna* delle amministrazioni al risarcimento dei danni subiti;

- Con il presente ricorso si impugnano i provvedimenti ministeriali del 18.02.2025, che riproducono fedelmente gli atti già annullati dal Consiglio di Stato con le sentenze nn. 9488 e 9489/2024, sono lesivi per la ricorrente, Dott.ssa Infurnari, poiché eludono un giudicato e violano il principio di buon andamento. Tali atti, privi di nuove motivazioni, hanno sottratto 641 posti alla Graduatoria CUFA – in cui la ricorrente è collocata alla posizione n. 7648 – compromettendone l'assunzione.

-

L'Amministrazione, nonostante il fabbisogno già noto, ha omesso uno scorrimento completo della graduatoria (fermandosi alla posizione 7268) preferendo bandire ex novo due concorsi identici per profili già coperti da CUFA. Ciò denota un comportamento illogico, contraddittorio e privo di discrezionalità, tanto più in presenza di richieste formali di proroga della graduatoria da parte di altri Ministeri.

La riadozione degli atti è quindi nulla ai sensi dell'art. 21-septies L. 241/1990 e legittima l'interesse della ricorrente ad agire, sia per ottenere l'annullamento dei nuovi provvedimenti, sia per ottenere il risarcimento del danno subito.;

- I motivi su cui si fonda il presente ricorso sono di seguito sintetizzati:

Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 21-septies della L. 241/1990; Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 114 c.p.a. ; Violazione e/o elusione delle sentenze n. 9488/2024 e n. 9489/2024 del 26-11-2024 del Consiglio di Stato; Motivazione apparente, carente, perplessa; Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 35, co. 5 ter, Dlgs 165/2001; Violazione e/o falsa applicazione degli artt. 19 e 21 del DPR 487/1994; Violazione e/o falsa applicazione della L. 125/2013; Eccesso di potere. Irragionevolezza e illogicità; Difetto di motivazione; Contraddittorietà dell'azione amministrativa; Difetto di istruttoria; Violazione dell'art. 97 Cost.; Violazione dell'art. 4 Cost.

La ricorrente, Dott.ssa Giuseppina Infurnari, contesta la legittimità degli atti ministeriali del 18 febbraio 2025 con cui i Ministeri hanno sostanzialmente riproposto due bandi di concorso già annullati dal Consiglio di Stato (sentenze n. 9488 e 9489 del 2024), in violazione del giudicato formatosi su tali pronunce. Tali atti, e quelli derivati (graduatorie e prove concorsuali), sono ritenuti lesivi, poiché eludono quanto già stabilito dal giudice amministrativo.

In particolare, i bandi annullati hanno sottratto 641 posti alla graduatoria CUFA, ancora vigente, precludendo l'assunzione di candidati idonei come la ricorrente, collocata alla posizione 7648. Nonostante non fosse parte del giudizio conclusosi con l'annullamento, la ricorrente è stata direttamente danneggiata dalla mancata applicazione della graduatoria.

I nuovi atti del 2025 non sono veri "nuovi" provvedimenti, ma una mera riproposizione di quelli già annullati, senza motivazione diversa né nuovo fabbisogno, in palese elusione del giudicato. La P.A. ha preferito bandire nuove selezioni invece di scorrere la graduatoria CUFA, nonostante l'evidente

fabbisogno di personale e la richiesta di proroga della stessa graduatoria da parte di vari Ministeri.

L'operato amministrativo appare quindi viziato per illogicità, irragionevolezza, contraddittorietà ed eccesso di potere, oltre che per violazione del principio di buon andamento. La ricorrente chiede tutela giurisdizionale per ottenere l'annullamento degli atti e/o il risarcimento del danno, anche in forma specifica, per non essere stata assunta nonostante ne avesse diritto.

Alla luce delle superiori argomentazioni si è chiesto al TAR:

in via preliminare: solo se ritenuto opportuno e necessario, autorizzare alla notifica per pubblici proclami secondo le modalità opportune;

in via cautelare: sospendere gli effetti pregiudizievoli dei provvedimenti ministeriali impugnati, disporre il riesame della posizione della ricorrente, sospendere degli iter assunzionali dei vincitori delle graduatorie A.2 e A.3 del concorso Ministero della Difesa nonché dell'iter concorsuale del concorso del Ministero dell'Agricoltura

nel merito:

- 1) dichiarare nulli e/o annullare in ogni caso nelle parti di interesse gli atti impugnati, accertare l'illegittimità del modus operandi amministrativo nella gestione dei concorsi de quibus, condannare per l'effetto l'Amministrazione a disporre l'utilizzo della graduatoria CUFA per effetto delle sentenze del Consiglio di Stato nn. 9488/2024 e 9489/2024 fino alla soddisfazione dell'interesse di parte ricorrente; in subordine, condannare le amministrazioni responsabili al risarcimento dei danni subiti e subendi come sopra motivato;
- 2) condannare la resistente al risarcimento del danno da perdita di chance lavorative sulla base della retribuzione lorda che avrebbe percepito la ricorrente se fosse stata assunta a seguito dello scorrimento di graduatoria, dalla data di pubblicazione del primo bando illegittimo, ovvero dal 28.12.2023, ad oggi;
- i controinteressati rispetto alle pretese azionate da parte ricorrente sono tutti i concorsisti collocati nella Graduatoria dei vincitori del profilo "Funzionari con competenze in valutazione delle politiche pubbliche" (Codice A.2) del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 267 (duecentosessantasette) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area Funzionari del Ministero della difesa, e gli idonei non vincitori presenti nella relativa Graduatoria di merito,

allo stato, non conosciuta, nonché i concorsisti collocati nella Graduatoria dei vincitori rettificata del profilo “Funzionari con competenze in procurement (Codice A.3)” del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 267 (duecentosessantasette) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell’Area Funzionari del Ministero della difesa, e gli idonei non vincitori collocati nella graduatoria di merito sebbene allo stato non conosciuta, mentre in riferimento al concorso pubblico su base territoriale, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 374 (trecento-settantaquattro) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nell’Area Funzionari, in diversi profili professionali, tutti i soggetti risultati idonei, sebbene non controinteressati in senso tecnico non esistendo ancora una graduatoria di merito;

AVVISA INOLTRE CHE

ai sensi di quanto stabilito dal Giudice Amministrativo con ordinanza n. 2250-2025, pubblicata lo scorso 04 giugno, si precisa che:

“Ritenuto che, in accoglimento di apposita istanza di parte ricorrente, ricorrendone i presupposti, ai sensi degli artt. 41, comma 4, 27, comma 2, e 49 c.p.a. (elevato numero dei soggetti aventi potenziale qualifica di parti necessarie del giudizio), debba autorizzarsi l’integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, “per pubblici proclami” sui siti web delle Amministrazioni, con le seguenti modalità: a) pubblicazione di un avviso inderogabilmente sui siti web istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione pubblica, del Ministero della Difesa e del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, dai quali risultino: 1.- l’Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso; 2. - il nome della parte ricorrente e l’indicazione dell’amministrazione intimata; 3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso; 4.- l’indicazione dei controinteressati; 5.- l’indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sui siti medesimi; 6.- l’indicazione degli estremi

identificativi della presente ordinanza, con il riferimento che con la stessa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami; 7. - il testo integrale del ricorso;

b.- In ordine alle prescritte modalità, la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione pubblica, il Ministero della Difesa ed il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso e del presente decreto - il testo integrale del ricorso stesso e della presente ordinanza, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato: a.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi); b.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustiziaamministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo. Si prescrive, inoltre, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione pubblica ed il Ministero della Difesa: c.- non dovranno rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi; d.- dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta; e.- dovranno, inoltre, curare che sull'home page del proprio sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza";

- Ferme le superiori indicazioni, già fornite nel presente avviso, si comunica che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. 5064/2025) nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio- Roma" della sezione "T.A.R.";

AVVISA INFINE CHE

al presente avviso è allegato il testo integrale del ricorso introduttivo e l'ordinanza resa dalla Quarta Sezione del TAR Lazio - Roma, pubblicata il 04.06.2025, n. 2250-2025, *sub* r.g. 5064/2025.

L'Amministrazione dovrà - in ottemperanza a quanto disposto dal Giudice Amministrativo:

- i) pubblicare ciascuna sul proprio sito internet il testo integrale del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati in calce ai quali dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza in oggetto, individuata con data, numero di ricorso e numero di provvedimento;
- ii) non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, l'ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;
- iii) dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, da inviare - ai fini di un tempestivo deposito - entro 5 giorni dalla presente al seguente indirizzo PEC danilogranata23@pec.it , nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, sul sito istituzionale del Ministero della Difesa e sul sito istituzionale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, del ricorso, dell'ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dal suindicato avviso, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata “atti di notifica”; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta.

Cosenza, 10.06.2025

Avv. Simone Scarpino